

SORI

PROGRAMMA GEOLOGICO PER IL SONDAGGIO

ZAGARA 1 (C.R105.RI/1)

PERMESSO C.R105.RI

J.V.: SORI 50%

SELM 30%

ELF 20%

Il Responsabile

Dr A. Biancoli



S. Donato Mil.se, Dicembre 1986
Rel. SORI n° 009/86

SEZIONE IDROCARBURI di NAPOLI	
24 GEN. 1987	
Prot. n°	409
Scat.	
	Postiz.

SORI



POZZO: ZAGARA 1

PROPOSTA DI ESECUZIONE E PROGRAMMA GEOLOGICO

M. Malacarne

PROGRAMMA OPERAZIONI SOTTOSUOLO

A. Casini

SUPERVISIONE

F. Vezzani

INDICE

19



1. - DATI GENERALI
2. - INQUADRAMENTO GEOMINERARIO
3. - OBIETTIVO DEL SONDAGGIO
4. - PROFILO LITOSTRATIGRAFICO PREVISTO
5. - CAROTE
6. - CUTTINGS
7. - REGISTRAZIONI ELETTRICHE
8. - PROVE DI STRATO
9. - STUDI PREVISTI
- 10.- DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE

ELENCO ALLEGATI

1. - MAPPA IN ISOCRONE ORIZZONTE NEL PLIOCENE
2. - MAPPA IN ISOCRONE BASE PLIOCENE
3. - SEZIONE SISMICA C85-226-226/1
4. - SEZIONE SISMICA C82-120

SORI

CANALE DI SICILIA - ZONA "C"

FIGURA

Permesso C.R105.RI

Programma Pozzo ZAGARA 1

CARTA INDICE

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

DICEMBRE 1986

SCALA

1:1000000

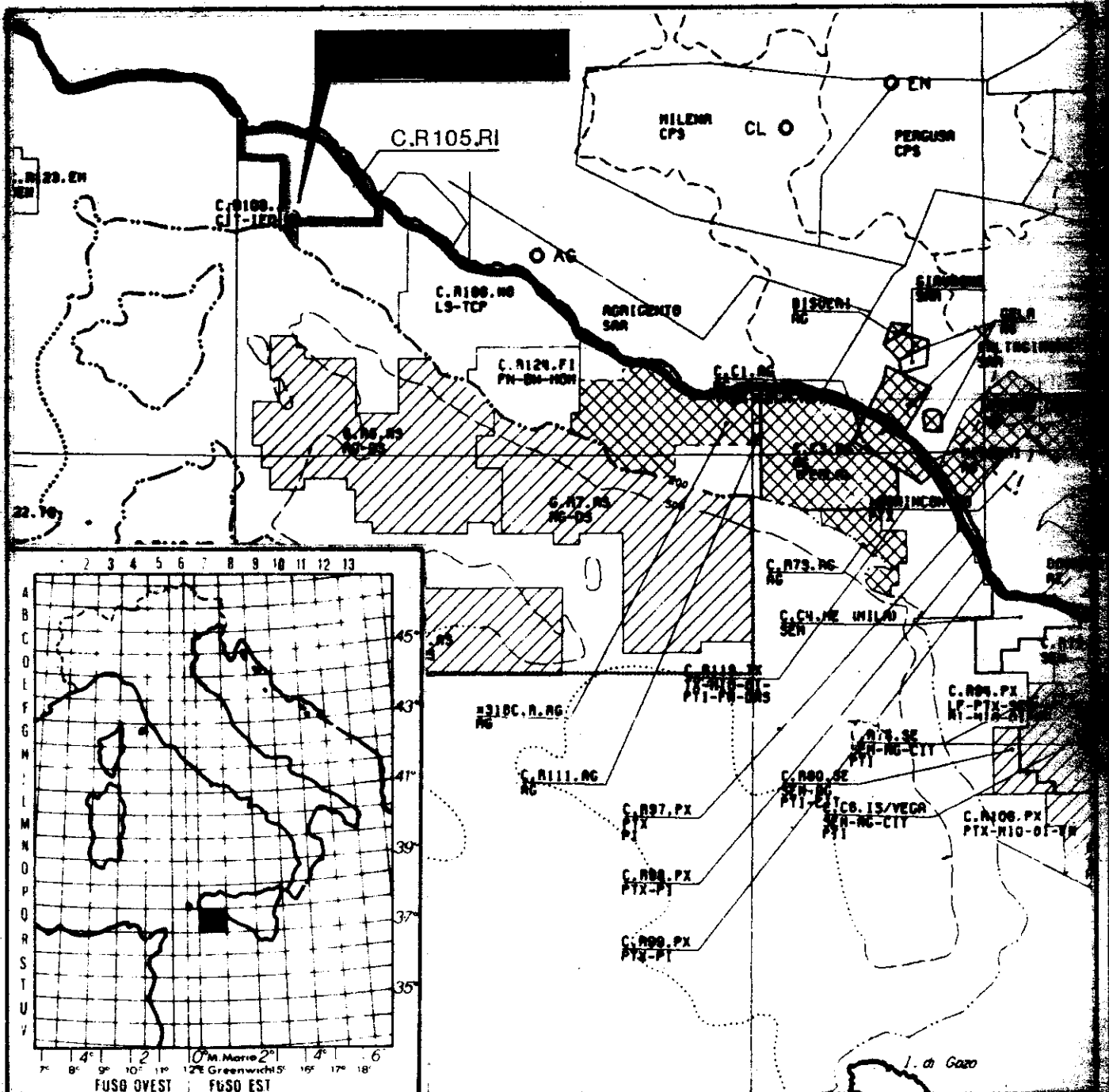
DISEGNO N°

364A

Foglioli 1:100000

Q-7

1986





1. DATI GENERALI

Nome del pozzo	: ZAGARA 1
Sigla	: C.R105.RI/1
Permesso	: C.R105.RI
Titolarità e Operatore	: RI 50% (Op.) SEM 30%, LF 20%
Zona	: "C" (Canale di Sicilia)
Classificazione	: N F W
Ubicazione	: Punto di scoppio n° 400 della linea sismica C82- 120
Coordinate	: Lat 37° 22' 18",67 N Long 13° 06' 10",05 E.G.
Fondo mare	: m 80
Distanza dalla costa	: circa 13 Km
Scostamento tollerato	: 200 m Est
Obiettivo	: Orizzonte sabbioso nel Pliocene
Profondità finale	: m 2500
Impianto	: Scarabeo II



2. INQUADRAMENTO GEOMINERARIO

L'area ove il pozzo è stato ubicato si trova in un contesto di avampaese di tipo ibleo, ove però sembra essere assente la roccia madre mesozoica (F.ni NOTO-STREPPENOSA). L'evoluzione dal Trias all'Eocene è del tutto simile a quella dell'avampaese ibleo s.s.. Nell'Oligocene l'area Orione-Venere-Zagara va soggetta ad un sollevamento con emersione ed erosione locale di termini paleogenici-mesozoici. La situazione di alto permane fino a tutto il Miocene con deposizione di serie ridotte e con frequenti hiatus. Alla fine del ciclo miocenico superiore (F.ni Terravecchia e Gessoso-Solfifera) l'area a SE dell'allineamento Orione-Sciacca è interessata da una tettonica di tipo distensivo che dal Pliocene superiore al Pleistocene la ribassa notevolmente rispetto all'alto di Sciacca. In essa si depositano spesse coltri di argille con livelli sabbiosi, derivanti dallo smantellamento sottomarino del fronte dell'Olistostroma della Fossa di Caltanissetta.



3. OBIETTIVO DEL SONDAGGIO

I sedimenti clastici più grossolani (silt e sabbie fini) si sono accumulati a WSW del fronte dell'Olistostroma sotto forma di conoidi sottomarine.

Questi corpi sedimentari del Pliocene rappresentano l'obiettivo minerario del sondaggio ZAGARA 1.

Alcuni livelli, indiziati a gas in base a evidenze di anomalie sismiche, sono stati esplorati col sondaggio PINA 1 che ha dato buone manifestazioni di gas di origine biogenica.

La trappola è di tipo stratigrafico; si tratta infatti di corpi sedimentari (sabbie e silt) deposti sul fronte dell'Olistostroma sotto forma di "fan" sottomarini anastomizzati.

Il top dell'intervallo sabbioso pliocenico è previsto alla quota di circa 1500 m ed il suo spessore dovrebbe aggirarsi intorno ai 60 m. La dimensione areale del corpo sedimentario potrebbe essere dell'ordine dei 3 Km².

La copertura è assicurata dalle argille plioceniche deposte in un ambiente di più bassa energia.

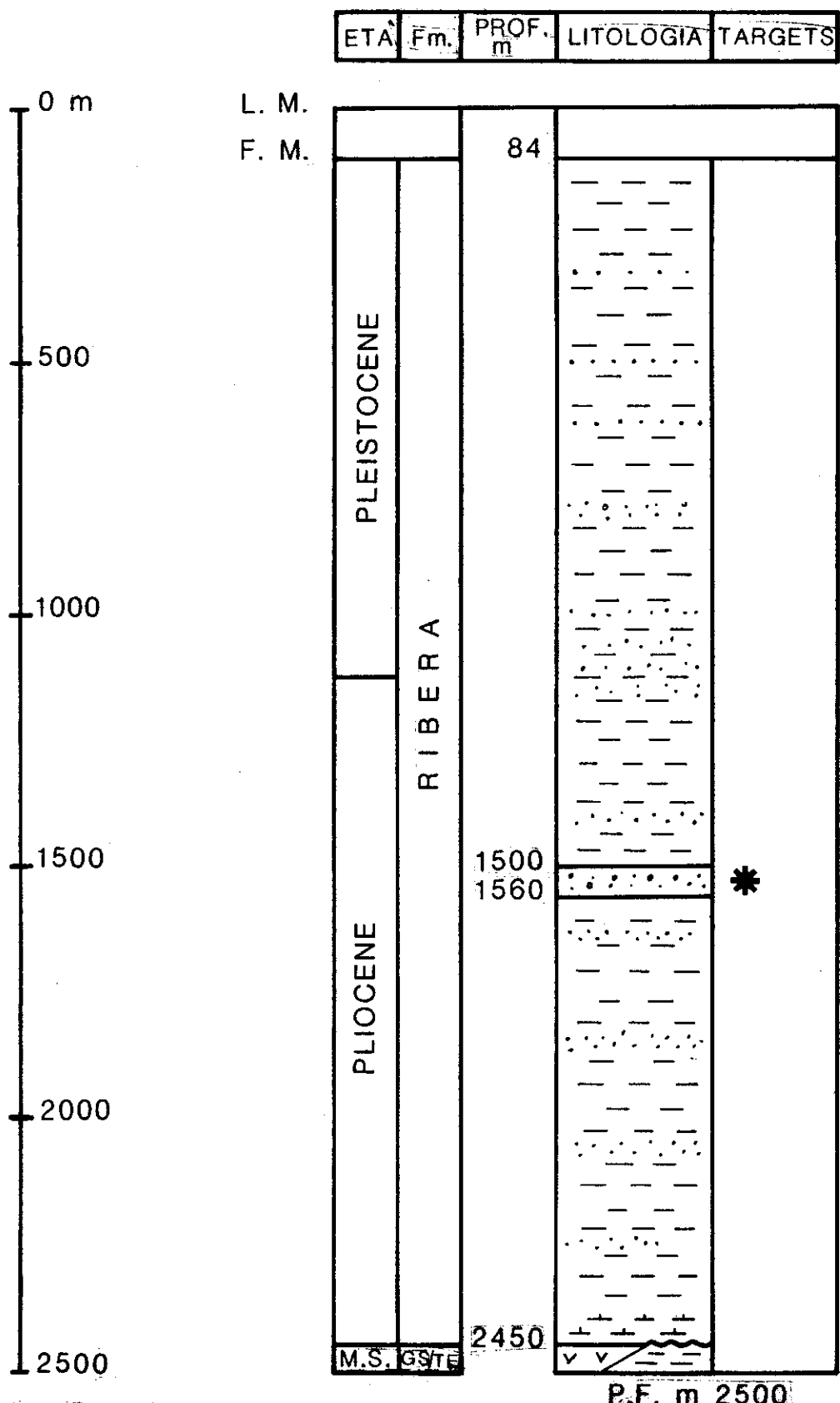
Possibili obiettivi secondari potrebbero essere presenti subito sopra e al di sotto dell'obiettivo principale, in corrispondenza di eventuali livelli porosi chiusi per barriera di permeabilità contro l'Olistostroma e per pendenza nelle altre direzioni.

Permesso C.R105.RI

ZAGARA 1



Profilo Litostratigrafico Previsto





4. PROFILO LITOSTRATIGRAFICO PREVISTO

- m 84 : Fondale marino
- m 84 - 2450 : Argille prevalenti più o meno siltose con intercalazioni di sabbie ⁺ argillose più frequenti nella parte pliocenico superiore-pleistocenica. Intervallo sabbioso da metri 1500 a m 1560. Marne alla base (Membro Trubi)
- F.ne: RIBERA
- Età: Pliocene-Pleistocene
- m 2450 - 2500 (F.P.) : Marne e gessi o argille grigio verdastre, siltose, glauconitiche.
- F.ne: Gessoso-Solfifera o Terravecchia
- Età: Miocene superiore.



5. CAROTE

Eventuali carote di parete, a scopo minerario e/o stratigrafico, potranno essere decise sulla base del responso dei logs elettrici e di manifestazioni di idrocarburi.

6. CUTTINGS

Dovranno essere raccolte n° 4 serie di cuttings di cui una (500 c.c) lavata solo dal fango.

La frequenza del prelievo avverrà in compatibilità della velocità di avanzamento; comunque un campione dovrà essere prelevato ogni 5 metri almeno, a partire dalla profondità di m 1200.

7. REGISTRAZIONI ELETTRICHE

E' prevista la registrazione dei seguenti logs elettrici:

- ISF/SLS: dalla scarpa della colonna \emptyset 13"3/8 a fondo pozzo
- HDT: dalla scarpa della colonna \emptyset 13"3/8 a fondo pozzo
- LDL/CNL/GR: nelle zone di interesse minerario
- EATT: nelle zone di interesse minerario, da registrarsi in combinazione con l'LDL/CNL/GR

8. PROVE DI STRATO

Eventuali prove di strato e/o prove di produzione verranno programmate sulla base del responso dell'analisi dei logs elettrici e di eventuali manifestazioni di idrocarburi.



9. STUDI PREVISTI

- Studio litostratigrafico per tutto il profilo
- Studio delle misure di velocità in pozzo.

10. DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE

Non si prevedono particolari difficoltà di perforazione.

Da segnalare, comunque, la possibile presenza di sacche di gas nei terreni di copertura.

M. Malacarne

M. MALACARNE

P. Casini

A. CASINI